

GAZZETTA



UFFICIALE

All: 1 alla lettera **3621** del **20/09/1966**

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 10 settembre 1966

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI



IL SOVRINTENDENTE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo annate arretrate: il doppio

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.810 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo - Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interne I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 81/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 6; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nel Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2840. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della difesa: Concessione di decorazioni al valor militare « alla memoria » per attività partigiana. Pag. 4514

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1965. Autorizzazione al comune di Caltagirone a contrarre un mutuo per la costruzione di un nuovo palazzo di giustizia. Pag. 4515

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1966. Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale de La Maddalena (Sassari), con esclusione della zona demanale marittima delle banchine portuali. Pag. 4515

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1966. Aggiornamento della composizione della Commissione costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche per il Veneto, incaricata di decidere sul ricorso avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi di tipo popolare ed economico stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2. Pag. 4517

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1966. Conferma di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana. Pag. 4517

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1966. Conferma di un membro del Consiglio di amministrazione del « Mediocredito regionale del Lazio » - Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese. Pag. 4518

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1966. Conferma di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente della Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca Nazionale del Lavoro. Pag. 4518

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1966. Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese della Liguria. Pag. 4518

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1966. Conferma di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale. Pag. 4519

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1966. Conferma di un sindaco effettivo e nomina di un sindaco supplente dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese del Piemonte e della Valle d'Aosta. Pag. 4519

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1966. Conferma di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente del Mediocredito regionale della Toscana. Pag. 4519

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1966. Corso legale dei biglietti di Stato da L. 500. Pag. 4520

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1966. Costituzione dell'Ufficio legislativo, dell'Ufficio studi, dell'Ufficio stampa e dell'Ufficio interrogazioni presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Pag. 4520

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'Interno: Autorizzazione al comune di Cerda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965. Pag. 4521
Autorizzazione al comune di Vita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965. Pag. 4521

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Risorgimento », con sede in Napoli. Pag. 4521
Scioglimento della Società cooperativa « Nuova cooperativa sociale di consumo di Crodo » (già Cooperativa consumo circolo lavoratori di Crodo), con sede in Crodo (Novara). Pag. 4521

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli. Pag. 4521

ROTONDI Bortolo fu Stefano, classe 1915, da Corteno Golgi (Brescia). — Entrava tra i primi a far parte del movimento della Resistenza organizzando formazioni partigiane e portandole al successo in numerosi combattimenti, con grande spirito aggressivo e sprezzo del pericolo. Nel corso di un attacco avversario veniva circondato e, rifiutata la resa, cadeva eroicamente sul campo, colpito più volte dal fuoco nemico e sevizato. — S. Giacomo di Toglio (Sondrio), 25 agosto 1944.

RUBINI Benito di Giovanni, classe 1923, da Casargo (Como). — Partigiano di pura fede, si distingueva per coraggio e spirito di iniziativa. Nel corso di un rastrellamento avversario veniva catturato dopo strenua e accanita resistenza. Sottoposto a ripetute sevizie, nulla rivelava che potesse compromettere la formazione di appartenenza. Condannato a morte, immolava la sua esistenza alla causa della libertà al canto di un inno partigiano unitamente ai commilitoni accomunati dalla stessa sorte. — Introbio (Como), 15 ottobre 1944.

SALVETTI Antonio fu Pietro, classe 1922, da Breno (Brescia). — Partigiano di pura fede, era sempre tra i primi nelle numerose e rischiose azioni svolte dal suo reparto. Nel corso di un violento attacco avversario, nel tentativo di difendere un deposito di armi e munizioni, veniva catturato. Sottoposto a dure sevizie lo sopportava stoicamente senza nulla rivelare che potesse compromettere la formazione partigiana di appartenenza. Condannato a morte, immolava generosamente la sua esistenza alla causa della libertà. — Cerveno - Breno, 5-15 ottobre 1944.

ZAPPA Carlo Mario fu Ambrogio, classe 1924, da Cassago Brianza (Como). — Attaccava unitamente ad alcuni commilitoni elementi avversari preponderanti impegnati in combattimento contro una posizione amica. Sopraffatto e catturato, sopportava stoicamente inumane sevizie ma nulla rivelava che potesse compromettere la formazione partigiana di appartenenza. Identificato, successivamente, come il feritore del Comandante nemico, veniva fucilato ed immolava così la sua esistenza alla causa della libertà. — Bulciago (Como), 26-27 aprile 1945.

(6481)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1965.

Autorizzazione al comune di Caltagirone a contrarre un mutuo per la costruzione di un nuovo palazzo di giustizia.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Vista la deliberazione 7 gennaio 1966, n. 46, della Giunta municipale del comune di Caltagirone;

Vista la decisione con la quale la Commissione provinciale di controllo di Catania approva la deliberazione riguardante l'assunzione di un mutuo di L. 343.350.000 per la costruzione di un edificio da adibire a sede degli uffici giudiziari;

Visti il progetto, il preventivo di spesa e gli atti allegati;

Vista la legge 15 febbraio 1957, n. 26;

Ritenuta la necessità di costruire in Caltagirone un nuovo edificio da destinare a sede degli uffici giudiziari;

Decreta:

Art. 1.

Per eseguire la costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede degli uffici giudiziari, secondo il progetto presentato ed approvato a firma dell'ing. Battaglini Massimo, De Sanctis Sante e Tenca Franco, il comune di Caltagirone è autorizzato a contrarre con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di L. 343.350.000

(trecentoquarantatremilionitrecentocinquantamila), con l'osservanza delle norme di cui agli ultimi tre commi dell'art. 11 della legge 3 agosto 1949, n. 589.

Art. 2.

Allo stesso scopo e per l'ammortamento di tale mutuo è concesso al comune di Caltagirone un contributo straordinario da prelevare sulla somma annua stanziata nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia, a termini dell'art. 2 della legge 15 febbraio 1957, n. 26, nella misura di L. 28.298.000 annue (pari in cifra tonda allo 85 % dell'annualità di ammortamento del mutuo dello importo massimo di L. 343.350.000 da contrarre ai sensi del precedente art. 1) per la durata di anni 15, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1965.

Art. 3.

I lavori di cui all'art. 1 dovranno essere ultimati entro e non oltre tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, pena la revoca del contributo concesso.

Art. 4.

Previo presentazione di regolare atto di mutuo, il Ministero di grazia e giustizia corrisponderà per tutta la durata dell'ammortamento direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa depositi e prestiti, per conto del comune di Caltagirone, il contributo straordinario dello Stato indicato nel precedente art. 2.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 dicembre 1965

Il Ministro per la grazia e giustizia

REALE

Il Ministro per l'interno

TAVIANI

Il Ministro per il tesoro

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1966
Registro n. 27 Grazia e giustizia, foglio n. 192

(6834)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1966.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di La Maddalena (Sassari), con esclusione della zona demaniale marittima delle banchine portuali.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Sassari per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze del 24 gennaio 1962 e del 16 gennaio 1963 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'in-

tero territorio comunale de La Maddalena, comprendente — oltre La Maddalena, Caprera e Santo Stefano — un gruppo di isole minori;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune de La Maddalena;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Vista l'opportunità di escludere dal vincolo la zona demaniale marittima costituente le banchine portuali nonché le aree aventi interesse militare;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che le isole predette hanno notevole interesse pubblico perchè sia nel loro complesso, che singolarmente, esse formano un quadro naturale di eccezionale bellezza estremamente vario per la frastagliata costituzione delle coste e per l'armonia delle forme montuose dell'interno su cui cresce, ai piedi delle numerose pietre, una rigogliosa flora mediterranea di cespugli, ginepri e pini, e, inoltre, in tale ambiente, mirabilmente colorato e luminoso per la vastità del cielo e del mare da cui è circondato, bene si inseriscono le varie opere dell'uomo che unitamente a quelle della natura costituiscono un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

L'intero territorio del comune de La Maddalena (Sassari) comprendente, oltre La Maddalena, Caprera e Santo Stefano, un gruppo di isole minori, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Dal vincolo s'intende esclusa la zona demaniale marittima costituente le banchine portuali nonchè le aree aventi interesse militare.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Sassari.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Sassari curerà che il comune de La Maddalena provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 maggio 1966

p. Il Ministro per la pubblica istruzione

CALEFFI

Il Ministro per la marina mercantile

NATALI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Sassari

Verbale della seduta del giorno 24 gennaio 1962

L'anno millenovecentosessantadue, il giorno 24 del mese di gennaio, in Sassari negli uffici della Soprintendenza ai monumenti e gallerie, alle ore 16 previa regolare convocazione, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Sassari per prendere in esame ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e norme del relativo regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 il seguente

Ordine del giorno:

Vincolo di zone comprese nel territorio dei comuni di (Omissis) LA MADDALENA, (Omissis).

(Omissis).

Si passa all'esame dei vincoli da apporre al territorio comunale di La Maddalena.

(Omissis).

Il vice-presidente espone il suo punto di vista: tutto l'arcipelago compreso nel territorio comunale de La Maddalena comprendente — fra l'altro — le bellissime isole di Caprera, Santo Stefano, Spargli, ecc., presenta quei caratteri di bellezza panoramica considerata come quadro naturale, mentre, con le antiche fortezze e gli abitati sparsi per le isole, si hanno caratteristici aspetti aventi quel valore estetico e tradizionale, cui fanno specifico accenno i punti 3) e 4) del suddetto art. 1. Conclude affermando che a suo parere, tutto il territorio comunale di La Maddalena deve essere sottoposto a vincolo ai sensi della legislazione vigente.

Il prof. Costa chiede la parola, per associarsi a quanto esposto dal vice-presidente:

Il cav. Meli si associa.

L'avv. Ganadu si associa.

Pertanto l'intero territorio comunale suddetto è sottoposto a vincolo, avendo la Commissione approvato per quattro voti contro uno.

(Omissis).

Il vice-presidente, constatato che nessuno dei membri chiede la parola, dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto:

dott. Roberto CARITA', vice-presidente - prof. Sergio COSTA - cav. Aldo MELI - avv. Lorenzo GANADU - dott. Lino TIROTTO - Antonio CAREDDU, segretario

Verbale della seduta del giorno 16 gennaio 1963

L'anno millenovecentosessantatre, il giorno 16 del mese di gennaio, in Sassari, negli uffici della Soprintendenza ai monumenti e gallerie, alle ore 17 previa regolare convocazione si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Sassari per prendere in esame, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e del relativo regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il seguente

Ordine del giorno:

Motivazione, in seguito a richiesta ministeriale, delle decisioni rese note con verbale del 24 gennaio 1962, relativamente al comune di La Maddalena.

(Omissis).

In assenza del presidente il vice-presidente dichiara aperta la seduta e chiede che si passi alla discussione dell'ordine del giorno dopo aver constatato il numero legale.

La Commissione riprende in esame quanto stabilito nella seduta del 24 gennaio 1962.

Innanzitutto conferma l'inclusione dell'intero territorio comunale di La Maddalena negli elenchi previsti dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497. Aggiunge la seguente motivazione:

Il territorio de La Maddalena si estende sull'arcipelago omonimo comprendente — oltre a La Maddalena, Caprera e Santo Stefano — un gruppo di isole minori che, con quelle ora nominate costituiscono uno degli arcipelaghi più belli dell'intero Mediterraneo.

Sia nel loro complesso, che singolarmente, le isole sono un quadro naturale di eccezionale bellezza, estremamente vario per la frantumata costituzione delle coste e per l'armonia

delle forme montuose dell'interno, su cui cresce, ai piedi delle molte pietre, una rigogliosa flora mediterranea, di cespugli ginepri e pini. In tale ambiente, mirabilmente colorato e luminoso per la vastità del mare e del cielo da cui è circondato, benissimo si inseriscono gli attuali nuclei abitati e le altre opere dell'uomo, quali la tomba e la casa Garibaldi a Caprera e le antiche fortificazioni di Santo Stefano.

(Omissis).

Letto, approvato e sottoscritto:

Roberto CARITÀ · Sergio COSTA · Antonio SBCHI
Aldo MELIS · Lorenzo GANADU · Antonio CAREDDU,
segretario.

(6089)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1966.

Aggiornamento della composizione della Commissione costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche per il Veneto, incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi di tipo popolare ed economico stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, viene demandata al Ministero dei lavori pubblici, la nomina presso ciascun Provveditorato regionale alle opere pubbliche di una Commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6, secondo comma, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica, n. 2;

Visto il decreto ministeriale 24 novembre 1959, numero 24744, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1959, registro n. 54, foglio n. 106, col quale venne costituita presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Veneto la Commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica, n. 2;

Visti i decreti ministeriali n. 239 dell'8 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1960, registro n. 9, foglio n. 104; n. 19705 del 27 dicembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1962, registro n. 9, foglio n. 369; n. 15095 del 23 luglio 1965, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1965, registro n. 26, foglio n. 162, con i quali si è provveduto ad aggiornare la Commissione di cui trattasi;

Ritenuto che in dipendenza di mutamenti di cariche intervenuti nei componenti della Commissione occorre procedere ad un ulteriore aggiornamento;

Vista la nota in data 23 aprile 1966, n. 1177, con la quale la Corte di appello di Venezia designa per la nomina a presidente della Commissione il consigliere di Corte di appello dott. Ambrogio Ruberto in sostituzione del pari grado dott. Pietro Pace chiamato ad altro incarico;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi

stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'articolo 6, secondo comma, del decreto del presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche per il Veneto in Venezia è così aggiornata:

Presidente:

Ruberto dott. Ambrogio, consigliere della Corte di appello di Venezia.

Membri:

Clappa dott. Mario, Ispettore generale dell'A.C.;
Garozzo dott. Ing. Bruno, Ingegnere capo dell'Ufficio tecnico erariale di Venezia;

Dudan dott. Ing. Antonio, Ispettore generale del G.C.;

Zecchin dott. Ing. Francesco.

Art. 2.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute è attribuito ai componenti della predetta Commissione un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 11 gennaio 1956, n. 5;

Art. 3.

La relativa spesa graverà sul cap. 1202 dell'anno finanziario corrente e sui corrispondenti capitoli degli anni finanziari futuri.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 maggio 1966

P. Il Ministro: DE COCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1966
Registro n. 15, foglio n. 179

(6848)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1966.

Conferma di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate con decreto ministeriale 23 gennaio 1928;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e la disciplina della funzione creditizia e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, concernente l'istituzione di un Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 20 del vigente statuto dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze, relativo alla composizione ed alle modalità di nomina del Collegio sindacale dell'Istituto medesimo;